

Oggi il concorso per gli insegnanti: link al bando, numeri, risposte alle critiche una nota di Giovanni Bachelet, 25 settembre 2012

Anzitutto ricordo (come ho fatto anche nel mio [articolo dell'Unità del 31 agosto scorso](#)) la posizione ufficiale del PD "va garantito un equilibrio fra immissioni dalle graduatorie e nuovo reclutamento" nell'ambito delle [10 proposte per la scuola di domani](#) (assemblea nazionale, Varese 2010), e le nostre due interrogazioni del 2011 e 2012:

[agosto 2011 a Gelmini](#)
[febbraio 2012 a Profumo](#)

firmate da tutti i deputati PD che si occupano di scuola. Ambedue queste interrogazioni sollecitavano il ministro pro-tempore ad avvalersi della delega a suo tempo ottenuta da Fioroni per riformare il reclutamento, oppure, in subordine, a bandire almeno un concorso secondo la legge vigente (Berlinguer 1998-1999), che prevedeva un concorso ogni tre anni ed è stata invece applicata un'unica volta nel 1999, e poi mai più.

Prima di richiamare informazioni che inizialmente (a giudicare dalle prime interviste fra agosto e settembre) neppure il Ministro dominava completamente, vorrei osservare che ormai, dati i tempi tecnici, l'unica legge con cui si può bandire un concorso per insegnanti in questa legislatura è, senza alcuna variazione, quella di Berlinguer. Quella, per intenderci, con la quale è stato bandito il primo e finora unico concorso, nel 1999. In queste circostanze sulle regole di accesso ed altre cose sulle quali il Ministro si è imprudentemente espresso nelle prime interviste (concorso per giovani ed altre sciocchezze) non c'è, in realtà, margine di interpretazione: il Ministro può soltanto applicare la legge che c'è. Le nuove regole concorsuali di cui Profumo parla spesso, confondendo le idee a lettori e ascoltatori, non si riferiscono all'attuale concorso, l'unico che Profumo bandirà durante il suo mandato, ma ad ipotetici concorsi futuri, che qualche altro Ministro dopo di lui bandirà e lui vorrebbe fin d'ora regolamentare, benché la legislatura sia ormai agli sgoccioli.

Un inciso: che su cose di questa importanza il Ministro faccia raffiche di annunci e interviste alla stampa e al tempo stesso tenga all'oscuro da un lato le scuole e dall'altro i partiti che lo dovrebbero sostenere in Parlamento irrita enormemente anche me. Però mentre per provvedimenti insulsi e sbagliati come quello sul merito (soldi allo studente più bravo di ogni scuola etc.) abbiamo fatto opposizione frontale e ottenuto il ritiro, per provvedimenti che noi stessi abbiamo sollecitato l'irritazione può trasformarsi in implacabile controllo del Governo sulle procedure, ma non in un voltafaccia con cui, per dispetto al Ministro, rinneghiamo quel che abbiamo detto e fatto in tre anni; né può trasformarsi in una tela di Penelope che col pretesto di migliorare le procedure del concorso intende, invece, insabbiarlo.

Sintesi delle regole salienti

- 🗣️ in virtù della legge Berlinguer, il 50% dei posti di ruolo ogni anno disponibili continuerà ad essere assegnato per scorrimento dalle graduatorie (dove si accumulano punti in ragione del servizio prestato, e dunque dell'anzianità) mentre solo il rimanente 50% verrà assegnato ai vincitori del nuovo concorso ("doppio canale": metà per precari a scorrimento, metà per concorso)
- 🗣️ i vincitori del concorso bandito fra pochi giorni sostituiranno quindi, nel "canale concorsuale", gli ultimi idonei (non vincitori, idonei) del concorso 1999; i quali, anziché arrabbiarsi, dovrebbero ringraziare il cielo per aver beneficiato di quel canale per 13 anni anziché 3 grazie alla negligenza di molti governi
- 🗣️ sempre in virtù della legge Berlinguer, solo gli abilitati potranno concorrere

- ❶ ciò equivale a dire che a questo concorso parteciperanno solo i precari attualmente in graduatoria, perché sono gli unici già abilitati (o hanno fatto la SSIS per le medie e superiori, ultima informata nel 2007, o hanno una laurea abilitante, o erano abilitati da prima, o sono idonei del concorso 1999, che era abilitante; questi ultimi, nelle classi di concorso ancora affollate, sono quindi presenti in tutti e due i canali)
- ❷ in queste circostanze il concorso servirà a fornire una chance di accelerare l'entrata in ruolo per quei precari abilitati che sono ancora lontani dalla cima della graduatoria, spesso (ma non necessariamente) per ragioni anagrafiche
- ❸ c'è un'unica eccezione all'obbligo di abilitazione, che però non danneggia i precari abilitati e aiuta alcuni precari non abilitati a entrare in ruolo se lo meritano: sempre in virtù della legge Berlinguer, nelle classi di concorso ormai prive di un sufficiente numero di abilitati (graduatorie vuote o quasi, tipicamente capita nelle materie scientifiche-tecnologiche) potranno partecipare al concorso anche i laureati non abilitati; ciò consente di competere per un posto in ruolo anche ai precari non abilitati che da anni (per penuria di abilitati) insegnano, e alla scuola di assumere subito un nuovo gruppo di docenti di qualsiasi età selezionandoli per merito, rafforzando e sottraendo all'instabilità sistematica degli ultimi anni settori disciplinari scientifico-tecnologico dove i nostri ragazzi sono deboli
- ❹ sempre in virtù della legge Berlinguer, al Ministro restano da decidere le prove e poco altro
- ❺ il Ministro ha annunciato che bandirà tali concorsi solo per le classi in cui ci sono più di 100 posti da assegnare; questo è un compromesso che viene incontro ai precari allergici ai concorsi: in un certo numero di classi si continuerà, come piace a loro, ad entrare solo per scorrimento; ed alleggerisce il Miur da un certo numero di concorsi (il totale delle classi di concorso è 183, farne un po' meno appare una scelta realistica)

Un po' di numeri (fonti: Tuttoscuola, Orizzonte Scuola e dati Miur)

- ❶ 144.000: il numero totale dei salvati secondo l'Apocalisse, MA ANCHE il numero dei precari (o idonei del 1999) entrati a scorrimento nel ruolo degli insegnanti dal 2007 ad oggi attraverso il doppio canale: 50 mila nel 2007, 25 mila nel 2008 (Fioroni-Gelmini), i rimanenti 48.000 nel triennio 2009-2011 (Gelmini); 21.000 entrati adesso, in questo settembre 2012 (Gelmini-Profumo); i numeri sono approssimati alle migliaia
- ❷ 150.000: le immissioni per scorrimento originariamente previste dal piano triennale di riassorbimento di Fioroni
- ❸ 6 anni: il tempo in cui si è (quasi, come vedete) completato il piano di riassorbimento di Fioroni; il tempo è stato doppio rispetto al tempo originariamente previsto dal piano, che era di 3 anni, per effetto dei tagli Gelmini-Tremonti, che hanno ridotto il numero dei posti in ruolo da assegnare
- ❹ 20%: percentuale degli insegnanti attualmente in ruolo per effetto delle immissioni da graduatorie dal 2007 ad oggi sul totale degli insegnanti in servizio
- ❺ 6.000 (= 150.000 – 144.000): precari abilitati che dovrebbero essere rimasti nelle graduatorie ad esaurimento
- ❻ 165.000: i precari abilitati che, invece, si trovano oggi nelle graduatorie ad esaurimento
- ❼ domanda importante: come mai arrivati ad oggi i precari abilitati nelle graduatorie ad esaurimento sono 165.000 e non 6.000? ovvero, gli oltre 150.000 precari che in questi 5 anni hanno nuovamente riempito le graduatorie degli abilitati, da dove sono usciti? ovvero ancora, come mai le "graduatorie ad esaurimento" di Fioroni non sono quasi esaurite dopo l'assunzione di 144.000 precari nel periodo 2007-2012? [A questa domanda provo a rispondere dopo, ma anticipo che è mal posta: Fioroni aveva promesso di riassorbirne 150.000 in tre anni, ma già ai suoi tempi erano più di 150.000 i precari delle graduatorie permanenti]
- ❽ 38 anni: età media dei 165.000 precari abilitati che oggi sono nelle graduatorie ad esaurimento

- 🕒 30 anni: età minima dei 165.000 precari abilitati (ultima SSIS 2007)
- 🕒 osservazione: chi è sopra i 38 anni ha potuto partecipare almeno ad un concorso (quello del 1999) e non l'ha vinto; se è oltre i 47 anni ne ha persi anche altri precedenti; chi è sotto i 38 anni non ha, invece, mai potuto partecipare a un concorso, ovvero questo è il primo che la Repubblica consente loro di tentare: un atto, a mio avviso, di doverosa riparazione ed equità rispetto ai loro colleghi più anziani in graduatoria, che hanno avuto questa opportunità

Torno alla domanda di prima: come mai, malgrado l'immissione di 144mila precari fra il 2007 ed oggi, in quelle graduatorie che dovrebbero essere quasi esaurite sono "ricicciati" quasi altrettanti precari? Le cause e concause del continuo riformarsi di questo enorme numero di precari nella scuola, sono, secondo me:

1. la più grande anomalia italiana: mancanza di concorsi regolari nel tempo, a fronte della ovvia necessità di un regolare afflusso di insegnanti (da ciò derivano anche altri fenomeni ignoti all'estero, come i numeri mostruosi di concorrenti quando dopo anni e anni si bandisce un nuovo concorso, l'inevitabile corollario dei test di preselezione cretini ed arbitrari, ricorsi a valanga, etc etc)
2. il Miur che, sotto la spinta del Mef, presenta in ogni finanziaria un organico inferiore a quello consistente con la domanda scolastica nei vari ordini e gradi di scuola, e poi all'inizio dell'anno scolastico rifa i conti, "scopre" a mo' di Vispa Teresa che gliene servono di più, e assume supplementi annuali; su questo il PD ha martellato in questi anni, e spero bene che se andremo al Governo terremo fede all'impegno di abbandonare questo obbrobrio e finanziare un "organico funzionale" che metta per sempre insegnanti e scuole al riparo dalla piaga del precariato
3. la spinta corporativo-sindacale sulle commissioni, che ha prodotto un numero enorme di idonei oltre ai veri vincitori del concorso del 1999
4. squilibri nel numero di ammessi alle SSIS rispetto all'effettivo fabbisogno: ogni anno il Ministero faceva un decreto che però anziché su una seria programmazione ratificava i desiderata delle università (trasmessi dai "Comitati Regionali Universitari"); alcuni, non tutti, tra questi Comitati Regionali hanno esagerato (Puglia e Sicilia in testa)
5. malgrado tutto ciò, le SSIS producevano intorno a 10.000 abilitati all'anno, la Formazione Primaria intorno a 5.000; nei 165.000 ci sono pertanto molti precari precedenti alle SSIS, ovvero (come già accennato) ai tempi di Fioroni erano ben più di 150.000
6. sesta in ordine di tempo, ma prima per importanza: i tagli Gelmini-Tremonti
7. infine, in anni in cui si contraevano i posti da assegnare continuavano a non bandire concorsi né di vecchio né di nuovo tipo, anche noi del PD ci abbiamo messo del nostro: abbiamo contribuito, per ragioni di equità, ad un'azione "tampone" (condivisa peraltro da tutte le forze politiche) a difesa di alcune categorie di precari o abilitati che via via si trovavano ad essere abilitati (per esempio i laureati di Scienze della Formazione Primaria, la vecchia laurea in Pedagogia) ed esclusi dalle graduatorie solo perché nati nell'anno sbagliato; anche questo ha contribuito a riempire di nuovo le corrispondenti graduatorie, che infatti per la scuola primaria sono anche oggi strapiene

Osservazioni finali

- 🕒 Finché non si facevano concorsi di nessun tipo era forse inevitabile, per ragioni di equità, intervenire "a tampone" anche se questo ha gonfiato ulteriormente le code; ora però che la soluzione equa, sistematica, civile e costituzionale (articolo 97) viene ripresa in mano (certo in attesa di un diverso formato e percorso concorsuale), non possiamo menare il can per l'aia, invocando un ritardo che equivale a un insabbiamento, proprio noi che (unici fra tutte le forze politiche, con due interrogazioni da voi co-firmate) abbiamo per due volte indicato al Ministro pro-tempore la vecchia legge come soluzione estrema cui ricorrere quando null'altro fosse più possibile.

- Ripensarci e non voler piú fare concorsi finché l'ultimo precario non sia stato immesso in ruolo per semplice scorrimento, equivale a sconfessare la linea dell'assemblea nazionale del 2010 e, come per primo ha segnalato sull'Unità lo scorso 27 agosto il segretario dei Giovani Democratici, continuare a violare, dopo 13 anni senza concorsi, la sostanziale equità che il "doppio canale" realizzerebbe verso le diverse generazioni se, come previsto dalla legge vigente, si facesse un concorso ogni tre anni.
- Se non abbiamo cambiato linea e, accanto al 50% di immissioni dalle graduatorie, vogliamo, in quest'ultimo anno di legislatura avviare un concorso fatto bene (il primo dopo 13 anni) per il rimanente 50% dei posti, allora dobbiamo sapere che per espletarlo ci vuole circa un anno anche ad essere ottimisti, quindi o si bandisce ora, oppure non si bandisce piú in tempo utile per assumere i nuovi insegnanti nel 2013-2014.
- Attenzione, però: per definire commissioni e procedure concorsuali a regola d'arte e a prova di ricorso (diversamente dagli ultimi due concorsi per dirigenti scolastici e per il TFA che sono stati un disastro) c'è tempo anche dopo il bando. Fra il bando e la prima prova, che potrà essere anche due o tre mesi dopo il bando, abbiamo il tempo per incalzare implacabilmente e dettagliatamente il governo perché il concorso stavolta si faccia bene; questo è quel che io e Francesca Puglisi abbiamo detto in due articoli sull'Unità del 31 agosto e del primo settembre:

[Giovanni Bachelet, l'Unità, 31 agosto 2012](#)

[Francesca Puglisi, l'Unità, 1° settembre 2012](#)

- **Al di là del concorso, per la stabilità e qualità della scuola ma anche della vita degli insegnanti, dobbiamo a mio avviso anche, se non soprattutto, continuare a chiedere con tutta la nostra voce, senza mai stancarci, piú posti per la scuola, per l'organico funzionale, etc. Questo è giusto ma è anche l'unica via possibile, a mio avviso, per curare definitivamente la piaga del precariato. La battaglia progressista e di interesse generale per la scuola e la sua qualità si può infatti sostenere e vincere nel Paese, e in tal caso avremo salvato anche il lavoro di molti insegnanti oggi precari; invece la difesa senza se e senza ma di un particolare segmento dei precari (vale a dire i precari anziani allergici ai concorsi che non si accontentano del 50% e vorrebbero il 100% dei posti per anzianità) a me pare non solo inconciliabile con le nostre delibere assembleari del 2010, ma anche, e soprattutto, impossibile da sostenere e vincere nella società italiana.**

Due importanti note finali: (1) In queste settimane ho risposto secondo le stesse linee alle molte feste PD dove sono stato invitato e altrove, ma i link sui quali mi arrivano domande e osservazioni su questo tema sono troppi: spero che questo di Facebook raggiunga molti di quelli che anche altrove mi hanno scritto (2) il concorso di cui parliamo è stato bandito oggi, secondo quanto da diverse settimane preannunziato dal Miur ai sindacati e confermato nell'audizione del Ministro Profumo alla Camera giovedì scorso. Trovate il bando [qui](#).